



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 12/03/2014 con la quale il Comune di Genova in vece del Demanio dello Stato, in virtù della L.R. Lig. 13/1999, ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 17307 del 11/06/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato	Edificio "La Marinella"
provincia di	GENOVA
comune di	GENOVA
Loc.	Nervi - Passeggiata Anita Garibaldi, 18

Distinto al C.F. al
Foglio **NER/10** Mappale **221** Sub. **6**
Individuato al C.T.
Sez. **I** Fg. **10** Mapp. **863** e **221**

di proprietà del Demanio dello Stato, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'edificio della Marinella, realizzato a partire dal 1934 su progetto dell'arch. Carlo Nicoli, rappresenta, nonostante alcune modifiche subite nel tempo, un significativo esempio di architettura razionalista in Liguria, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

DECRETA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI
Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008
e-mail: dr-lig@beniculturali.it
mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

il bene denominato **Edificio "La Marinella"** in Genova Nervi Passeggiata Anita Garibaldi 18, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell' **art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di GENOVA.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **15 LUG. 2014**

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti



CF/MSI

VE
DDR 051/14



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

GENOVA Nervi / Mon 34
Edificio "La Marinella"
Passeggiata Anita Garibaldi 18

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
Allegato alla nota in arrivo
Prot. n° 5052 del 12 GIU. 2014

Relazione storico-artistica

L'immobile in oggetto è ubicato nel levante cittadino nella passeggiata a mare denominata Passeggiata Anita Garibaldi, nella zona di Nervi, quartiere residenziale che è stato uno dei 19 comuni aggregati alla "Grande Genova" nel 1926.

Situato all'estrema periferia orientale del capoluogo genovese, dispone di un piccolo porto turistico e di una lunga scogliera sulla quale è stata costruita la lunga passeggiata intitolata ad Anita Garibaldi.

La passeggiata, posta tra i parchi ed il mare, è stata intitolata ad Anita Garibaldi nel giugno 1945. La passeggiata attuale risale alla seconda metà del XIX e venne costruita in due tempi dal marchese Gropallo: la prima parte nel 1862, per collegare il porticciolo con la torre Gropallo, la seconda nel 1872 per collegare via Serra Gropallo (la strada che attraversa i parchi) con la zona di Capolungo, ma sembra che lungo il percorso esistesse già un piccolo sentiero, usato principalmente dai pescatori e contadini del luogo. La passeggiata prevede diversi accessi alla scogliera sottostante, sulla quale sono edificati degli stabilimenti balneari.

Ai due estremi della passeggiata sono presenti delle piccole spiagge con i relativi porticcioli, a levante Capolungo (ai piedi del quartiere di Sant'Ilario), a ponente la spiaggia detta del porticciolo, mentre, proseguendo ancora a ponente, sul confine tra Quinto e Nervi, vi è la spiaggia di Caprafico.

Il compendio Demaniale denominato "La Marinella" ha una superficie complessiva di ca. mq. 540 e il fabbricato è stato incamerato tra i beni dello Stato con verbale n°6/1964.

La prima costruzione dovrebbe risalire al 1913 in quanto un documento del comune di allora riporta la richiesta al Demanio Pubblico per costruire sulla scogliera a fianco a Torre Gropallo. A quell'epoca il locale offriva pranzi a tutte le ore, spettacoli di arte varia, danze esotiche, attrazioni e curiosità. Dall'apertura la Marinella non ha mai cambiato né sede né nome. Alle origini era definita ristorante-chalet con una costruzione in pieno stile Belle Epoque.

Con un articolo del 1927 comparso su Nervi Riviera Express il signor Costantini prometteva cambiamenti. Fu così che nell'ottobre 1934 nacque la nuova Marinella, un kursaal (ovvero un locale pubblico di ritrovo mondano; stabilimento termale; albergo con casinò e sale da ballo; caffè concerto) in cui da qualunque punto, sia interno che esterno, si godeva della vista del mare. Il progetto prevedeva che si potesse girare intorno alla costruzione, divenuta interamente in cemento. La ristrutturazione avvenne grazie a Guglielmo Tonini e alla gestione delle socie Fausta Buoncristiani e Alaide Pagni. Il progetto è imputabile all'architetto milanese Giacomo Carlo Nicoli. La Marinella assunse così la forma di una nave incagliata sulla scogliera. Le finestre divennero a nastro per seguire la linea delle curvature di "poppa" e "prua" e ovunque fecero la loro comparsa aperture a oblò di stampo prettamente nautico.

L'edificio, che si affaccia da un lato sulla scogliera a strapiombo sul mare e dall'altra parte sulla splendida passeggiata a mare, si presenta con elementi architettonici tipici dell'architettura razionalista; la struttura a pianta libera, consentita dall'utilizzo del cemento armato, le ampie finestre a nastro nonché la copertura piana a terrazzo con esili corrimano tubolari. L'insieme risultava particolarmente moderno ma, nel contempo, sapientemente armonizzato con l'ambiente circostante.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

Per il rivestimento esterno venne utilizzata un'innovativa pittura a effetto lucido dal nome *Stic B*. Il progetto tenne conto della finalità a cui era destinato l'edificio ovvero locale da musica per cui gli architetti ricorsero a un rigoroso calcolo della camera d'aria e della cassa armonica del salone centrale. Inoltre sulla copertura si apriva un ampio lucernaio calpestable che veniva usato anche come pista da ballo.

Negli anni Sessanta la Marinella aveva perso già parte del suo fascino iniziale, vittima dell'erosione continua del salino e di alcune modifiche: al dopoguerra risale una sopraelevazione dell'edificio, con l'eliminazione dell'ampia terrazza, e nel 1973, si aggiunge una veranda lato che mare, modificando l'elegante assetto volumetrico originario. Inoltre il lucernaio, non più aperto verso l'esterno, venne chiuso con una controsoffittatura a finti cassettoni. Anche gran parte degli infissi non sono più quelli originari. Purtroppo, ad oggi, lo stato di manutenzione generale non risulta buono a causa del prolungato periodo di inutilizzo.

L'edificio si articola su tre piani: il piano seminterrato attualmente ospita i locali di magazzino e di servizio e da questo piano si può accedere direttamente alla scogliera antistante. Il piano terra, al quale si accede direttamente dalla Passeggiata Anita Garibaldi, ospita un'ampia sala ristorante con terrazzo esterno, oltre ai locali cucine, magazzini, servizi e due camere doppie ad uso alberghiero dotate di servizio igienico. Il piano primo, collegato al piano terra mediante scala interna, è costituito da 10 camere ad uso alberghiero tutte dotate di servizio igienico interno ed un alloggio di per il custode. Le camere centrali prospicienti il mare sono dotate di terrazzo.

L'edificio della Marinella, realizzato a partire dal 1934 su progetto dell'arch. Carlo Nicoli, rappresenta, nonostante alcune modifiche subite nel tempo, un significativo esempio di architettura razionalista in Liguria e, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Genova, 04/06/2014

IL FUNZIONARIO DI ZONA
Arch. Rossella Scunza



IL TECNICO INCARICATO
Arch. Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Rapotti